

Giovani talenti

LA SFIDA DI ANDREA: DAI VIAGGI ALLA POLITICA

BENEDETTA ARESE LUCINI

Guai a chiamare Andrea uno startupper. Lui ha cominciato con l'avventura di imprenditore ancora prima che questa parola diventasse di uso comune. Oltre oceano sì, c'era una nascente Google, ma l'Italia era ancora un Paese molto 1.0.

Andrea ha capito che avrebbe fatto l'imprenditore a 9 anni e alla sua mamma veneta molto più riservata di lui, ha riassunto invece il suo piano per arrivare al successo; dai 25 ai 30 dopo la laurea è tempo di imparare, dai 30 ai 40 si rischia.

Andrea si distingue da tanti della sua generazione perché ha le idee molto chiare e non ha paura di portarle avanti. Alla generazione dei ragazzi che oggi escono dalle scuole Andrea ricorda che la cosa più importante è di non lasciare che siano altre persone a decidere il loro futuro. A questi ragazzi, oggi arresi alle loro prospettive di lavoro, Andrea dice: «Pensate a un giorno di primavera, dove il mare è ancora freddo, la tentazione di stare a guardare sulla riva è tanta, ma bisogna buttarsi invece, tanto dopo pochi minuti che si nuota il freddo va via e ci si sente benissimo». Sicuramente Andrea si è buttato, a 30 anni come aveva già programmato; dopo la nascita della sua prima figlia, Giulia, Andrea decide, insieme alla sua collega Cristina, di lasciare il lavoro di consulenza per provare a cominciare una cosa nuova insieme. Si trasferisce ancora a Verona da Milano e decide di lanciare un'azienda online per il turismo esperienziale venduto sia al consumatore finale che alle aziende. È il 2006, Internet sta stravolgendo il mercato del turismo e delle agenzie: dopo aver raccolto 150.000 euro Andrea e Cristina cominciano la loro avventura. Il progetto comincia a funzionare e dopo 18 mesi fatturano il primo milione. Nel 2009 si rendono conto che sta nascendo anche un nuovo mercato per i viaggi venduti tramite box, e distribuiti nei grandi centri commerciali. Andrea e Cristina studiano il modello e decidono di buttarsi, investendo quasi un milione del capitale dell'azienda per sviluppare Emozione3, un box che vende un pacchetto per un viaggio con la possibilità poi di selezionare le esperienze presentate in un piccolo libro. Superano velocemente la

concorrenza diventando la seconda azienda per quota di mercato. Il box, che inizialmente fatturava un milione e rimaneva il dipartimento più piccolo della loro azienda, presto diventa la maggiore fonte di reddito, superando i 30 milioni di volume d'affari per il 2016, anno in cui Andrea e Cristina decidono di vendere alla multinazionale Smartbox, la leader di mercato.

Dopo una storia di successo, Andrea sente il bisogno di restituire qualcosa al suo Paese, e insieme a Cristina decide di fondare una associazione no profit nel campo dell'educazione sulle tecnologie «esponenziali» e sulla preparazione al futuro. Impactschool nasce in un contesto dove il 65% dei giovani che entra alle elementari avrà un lavoro che ancora oggi non esiste, e ha la missione di aiutare a favorire nuove proposte nelle scuole italiane, offrendo così ai ragazzi le competenze per essere pronti a questo futuro. Nell'agosto 2017, mentre Andrea si trova in aeroporto, pronto per volare verso la sua vacanza, capisce che se vuole davvero fare qualcosa di grande per il Paese, il modo migliore è mettere insieme gente brava per formare un nuovo progetto politico. Andrea fa un paio di chiamate e trova una buonissima risposta e quando torna insieme a Cristina, Stefano Benedikter, Lucio Gomiero e Gian Luca Comandini decide di formare 10 Volte Meglio. Il nome riassume l'ambizione del progetto, un impegno che Andrea conferma non nasce e muore con le elezioni di marzo, ma che deve essere un reale programma politico per i prossimi dieci anni. Il partito è riuscito ad attirare un sacco di persone del mondo dell'impresa che hanno l'ambizione di contribuire a cambiare le cose in Italia. Il loro programma punta su Innovazione, Scuola e Turismo, tre pilastri anche della carriera di Andrea e dei suoi soci.

Andrea sa bene che però le idee non bastano, sono le persone che contano, proprio come in una start-up. Andrea invita quindi tutti ad informarsi sulle persone e non solo le proposte presentate, perché le prime sono quelle che rimangono. Colgo anche io l'invito di Andrea, cercando di raccontare le storie proprio delle persone dietro le idee. Se anche voi volete che racconti la vostra storia, scrivetemi a ba@ovalmoney.com.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

